



## **Istituzione dell'Edizione nazionale delle opere di Alessandro Scarlatti**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge 1° dicembre 1997, n. 420, e successive modificazioni, recante *“Istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante *“Codice in materia di protezione di dati personali”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e, in particolare, l'articolo n. 41 rubricato “Norme transitorie e abrogazioni”*;

VISTO il decreto ministeriale 16 settembre 2024, n. 276 recante *“Nomina dei componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali”*, con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali, per un triennio a decorrere dalla data del predetto decreto;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. n. 466, recante *“Ripartizione dei fondi assegnati ai Comitati nazionali e alle Edizioni nazionali per l'anno finanziario 2024”*, che prevede



## *Il Ministro della cultura*

un contributo di 13.000,00 euro per l'istituzione dell'Edizione nazionale delle opere di Alessandro Scarlatti;

VISTA la Circolare della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali n. 71 del 20 dicembre 2024, recante *“Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali ed Edizioni nazionali. Istituzione e rifinanziamento”*;

VISTA la nota prot. n. 1435 in data 19 marzo 2025, con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha trasmesso, con parere favorevole, lo schema di decreto istitutivo dell'Edizione nazionale delle opere di Alessandro Scarlatti, unitamente al nulla osta di competenza e alla relativa documentazione, ricevuti dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

1. È istituita l'Edizione nazionale delle opere di Alessandro Scarlatti.

#### **Art. 2**

1. La Commissione scientifica preposta all'Edizione nazionale è composta da:
  - Milva Badalotti, segretario amministrativo di coordinamento del Dipartimento di musicologia e beni culturali dell'Università degli Studi di Pavia, sede di Cremona;
  - Marco Bizzarini, professore ordinario di Musicologia e Storia della musica presso l'Università di Napoli Federico II;
  - Rosa Cafiero, ricercatrice in Musicologia e Storia della musica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
  - Giuseppe Collisani, musicologo già professore di Filologia musicale presso l'Università di Palermo;
  - Luca Della Libera, docente di ruolo di Storia della musica per la didattica presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone;
  - Norbert Othmar Dubowy, professore a contratto di Storia della musica presso l'Università di Augusta (Germania);
  - Daniele Ficola, musicologo, già direttore del Conservatorio “Alessandro Scarlatti” di Palermo;
  - Teresa Maria Gialdroni, professoressa associata di Musicologia e Storia della musica presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata;
  - Giulia Giovani, professoressa associata di Musicologia e Storia della musica presso l'Università degli Studi di Siena;
  - Rosalind Joan Halton, professoressa associata onoraria presso l'Università di Newcastle (Australia);
  - Nicolò Maccavino, professore ordinario di Storia della musica per la didattica presso il Conservatorio di Musica di Reggio Calabria “Francesco Cilea”;
  - Paologiovanni Maione, professore di Musicologia e Storia della musica presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
  - Gaetano Pittaresi, docente di Storia della musica del Conservatorio di Reggio Calabria “Francesco Cilea”;



## *Il Ministro della cultura*

- Angela Romagnoli, docente di Storia delle istituzioni musicali presso la Scuola interateneo di Specializzazione in Beni Musicali delle Università di Bologna, Pavia, Roma La Sapienza;
- Alice Tavilla, ricercatore presso il Dipartimento di musicologia e Beni culturali dell'Università di Pavia, sede di Cremona;
- Anna Tedesco, professoressa ordinaria di Musicologia e Storia della Musica presso l'Università di Palermo;
- Lucio Tufano, professore associato di Musicologia e Storia della musica presso l'Università degli studi di Palermo.

### **Art. 3**

1. La Commissione scientifica preposta all'Edizione nazionale elegge nel proprio seno il Presidente e il Segretario tesoriere.
2. La Commissione scientifica può cooptare studiosi ed eleggere una o più Sottocommissioni scientifiche per la predisposizione e l'attuazione del piano editoriale; può, altresì, avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altri Ministeri, delle Regioni, di enti locali e culturali per l'adozione delle varie iniziative.
3. Per i membri della Commissione scientifica non è prevista l'attribuzione di compensi, gettoni di presenza, indennità o emolumenti comunque denominati.

### **Art. 4**

1. L'Edizione nazionale può ricevere contributi dalle Amministrazioni statali, dalle Regioni, dagli enti locali e da istituzioni e soggetti pubblici e privati.
2. All'inizio di ciascun anno, il Presidente della Commissione scientifica presenta alla Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali una relazione sui lavori svolti e il consuntivo delle spese sostenute nell'anno precedente, il preventivo delle spese e delle entrate previste, la previsione del piano di pubblicazione o lo stato di avanzamento della sua realizzazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo

Roma, 28 marzo 2025

IL MINISTRO